

IL RECORD. La prima partita del 2018, sabato al «Turina» contro la Sambenedettese, sarà un pezzo di storia per la società gardesana

Feralpi Salò, che traguardo: 300 gare tra i grandi

Il debutto risale al 23 agosto 2009: 0-0 in casa contro la Canavese in C2
Miglior risultato: il sesto posto nel 2014-15. Bracaletti è l'uomo-record

Sergio Zanca

Sabato, contro la Sambenedettese, la Feralpi Salò taglierà il traguardo delle 300 gare tra i professionisti, includendo i play-off. Il bilancio parla, al momento, di 115 vittorie, 91 pareggi e 93 sconfitte, di 350 gol segnati e 337 subiti, di una promozione dalla C2 e, come miglior risultato, un sesto posto in C1.

La prima volta in campo dopo l'unione tra Lonato e Salò-Valsabbia risale al 23 agosto 2009: al «Turina», contro la Canavese di Prina, finisce 0-0. L'allenatore Ottoni schiera 4 difensori (Sberna, Colicchio, Leonarduzzi, Savoia, portiere Gargallo), altrettanti centrocampisti (Quarenghi, Sella, Dibelli, Riccardo Baggio) e 2 punte (Rossetti, Ivan Graziani). In parità terminano anche le 3 partite successive: il derby di Rodengo, con la Sambonifacese, la trasferta di Bolzano col Sudtirolo. La prima vittoria (2-0 col Pavia il 20 settembre) è firmata dall'argentino Pablo Rossetti e da Graziani. La settimana successiva arriva la prima sconfitta: 0-1 ad Alghero.

La Feralpi Salò colleziona la

Le 9 stagioni tra i professionisti

Serie	Anno	Gare	Vitt.	Pari	Sconf.	Punti	Gf	Gs	Posto	Allenatore
C2	2009-10	34+2	14	15+1	5+1	57+1	39+1	30+2	3°	Ottoni
C2	2010-11	32+4	16+2	11+2	5	59+8	36+5	22+3	2° prom	Rastelli
C1	2011-12	34	9	11	14	38	26	37	13°	Rastelli-Remondina
C1	2012-13	32	12	7	13	43	35	44	8°	Remondina
C1	2013-14	30+1	11	8	11+1	41	41	42+3	9°	Scienza
C	2014-15	38	14	14	10	56	43	41	6°	Scienza
C	2015-16	34	14	8	12	50	50	43	8°	Serena-Diana
C	2016-17	38+1	15	8+1	15	53+1	47+2	45+2	8°	Asta-Serena
C	2017-18	19	8	5	6	29	25	23	4°	Serena
TOTALE		299	115	91	93	436	350	337		

bellezza di 15 partite utili consecutive: dallo 0-3 col Legnano di Scienza, il 29 novembre, allo 0-4 con la Villacidrese, in Sardegna, il 21 aprile. Al termine della stagione salgono Alto Adige e Spezia. La Feralpi Salò perde la semifinale dei play-off col Legnano. I cannonieri: Rossetti (11), Quarenghi (10) e Graziani (9).

Nel 2010-11 Rastelli sforna una serie di 11 gare «buone», e chiude alle spalle della Tri-

tium di Trezzo sull'Adda. Poi si impone negli spareggi, eliminando sia il Renate che la Pro Patria. Il 12 giugno Meloni allo scadere sigla il 2-1 decisivo contro i bustocchi, portando la Feralpi Salò in C1. Il bomber stagionale è il neo arrivato Bracaletti, con 11 reti.

Il primo dei 7 anni in Terza serie è faticato. Grazie al successo ottenuto a Lanciano nell'ultima giornata, Remondina, il tecnico di Trezzano subentrato a Rastelli, conqui-

sta la salvezza senza i play-out. I campionati seguenti regalano al presidente Giuseppe Pasini parecchie soddisfazioni, e il 4° posto attuale lascia ben sperare.

I GIOCATORI con più presenze in verde blu sono stati Bracaletti, ceduto la scorsa estate alla Triestina (218 presenze), Leonarduzzi (193), che adesso gioca al Campodarsego in D, il portiere Branduani (147), passato alla Juve Sta-



Andrea Bracaletti (al centro con il numero 10) esulta dopo un gol: con la Feralpi Salò ne ha segnati 41

Guerra 32, Romero 18, Graziani 17, Quarenghi e Miracoli 16, Tarana 14, Rossetti e Ranellucci 13, Ferretti 11, Pinaro 10. Le triplette sono state firmate da Abbruscato (col Pordenone), Ferretti e Guerra (entrambi alla Reggiana). In C/C1 la più lunga sequenza di vittorie consecutive (4, contro AlbinoLeffe, Lumezzane, Mantova e Pordenone) l'ha ottenuta Aimo Diana, il secondo allenatore bresciano sulla panchina della Feralpi

Salò; in C2 Rastelli (5). La serie positiva più lunga: 8 gare quest'anno con Serena; nella categoria inferiore 15 con Ottoni. I minuti senza subire gol: 448 quest'anno, 527 in C2 con Rastelli. I minuti senza segnare: 479 nel 2014-15 con Scienza, 430 in C2 sempre con Rastelli. Maggior numero di sconfitte consecutive: 5 nel 2011-12, il campionato di C1 iniziato da Rastelli e proseguito da Remondina. ●

Il bomber: Bracaletti 44 gol, I bomber: Bracaletti 44 gol,

La serie positiva più lunga: 8 gare quest'anno con Serena; nella categoria inferiore 15 con Ottoni. I minuti senza subire gol: 448 quest'anno, 527 in C2 con Rastelli. I minuti senza segnare: 479 nel 2014-15 con Scienza, 430 in C2 sempre con Rastelli. Maggior numero di sconfitte consecutive: 5 nel 2011-12, il campionato di C1 iniziato da Rastelli e proseguito da Remondina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

di Sergio Zanca

GIUSEPPE PASINI

«Sì, rifarei tutto E questa stagione può essere speciale»

Nono anno tra i professionisti e sabato, con la Sambenedettese, la Feralpi Salò raggiunge le 300 gare.

Presidente Giuseppe Pasini, ripensando al 2009, l'anno dell'unione tra Feralpi Lonato e Salò, cambierebbe qualcosa?
Sono soddisfatto della scelta. Se si vuole fare calcio ad alti livelli una delle strade e delle opportunità da percorrere è mettere insieme più realtà, che magari condividono ambizioni e, soprattutto, hanno strutture per raggiungere questi traguardi. La fusione tra Feralpi Lonato e Salò-Valsabbia può essere un modello. Ma è necessario, in questi casi, mettere da parte ogni personalismo. Alla base della scelta di unire Lonato e Salò c'era un grande obiettivo comune: fare calcio

a livello professionistico.

La Feralpi Salò ha continuato a progredire: contento del cammino compiuto?

Assolutamente sì. Allo stesso tempo sappiamo di avere ancora tanta strada da percorrere. Negli anni abbiamo consolidato la nostra posizione nel calcio italiano. Non mi riferisco solo alla prima squadra, ma anche al settore giovanile: abbiamo 550 tesserati e siamo fieri dei risultati ottenuti ogni anno. Credo che le società sportive, come le aziende, abbiano bisogno di una valida programmazione e di un lavoro costante, giorno dopo giorno.

I giocatori che hanno lasciato l'impronta più significativa?

Una delle squadre che ricordo con più affetto è quella della promozione

dalla C2 alla C1 nel 2010-11. Non dimenticherò mai il gol di Meloni nel recupero: una giornata indimenticabile.

La Feralpi Salò ha vinto spesso la coppa Disciplina: a volte non converrebbe essere più cattivi?

Non è una questione di cattiveria, ma di vivere in un ambiente dove correttezza e disciplina facciano parte della nostra identità. Purtroppo devo constatare che non è sempre così: andando spesso in trasferta, noto che in alcuni campi anche prestigiosi, e in particolare sugli spalti, ci sono dirigenti di casa che mostrano atteggiamenti minacciosi nei confronti degli ospiti: un malcostume che si riscontra troppo spesso negli stadi di calcio. Considerato che uno dei pilastri dello sport è il rispetto delle persone e del



È il 12 giugno 2011: il presidente Giuseppe Pasini portato in trionfo dopo la promozione in C1

risultato, mi piacerebbe che il calcio cambiasse e fosse capace di dare un esempio di correttezza. È evidente che questa correttezza, sia in campo che fuori, appartiene all'ambiente di Salò.

La soddisfazione maggiore?

La promozione in C1. Tutti hanno ancora negli occhi la festa nella gara contro la Pro Patria che ci consentì di fare il grande salto a pochi anni dalla fondazione.

In provincia la Feralpi Salò è la seconda società dopo il Brescia: pensati arrivare in alto in tempi così rapidi?
All'inizio forse non

pensavamo di bruciare così le tappe. Bisognava mettere insieme due anime, non era semplice. Però abbiamo sempre guardato a obiettivi ambiziosi e credibili. Credo che la capacità di mirare a sfide di rilievo ci abbia permesso di crescere in fretta. Questo fa parte anche dello spirito di un imprenditore, che guarda con realismo le varie situazioni mantenendo sempre l'ottimismo. Nello sport ho messo lo stesso entusiasmo che metto nella professione. In questo senso devo ringraziare consiglieri, soci e sponsor che mi stanno appoggiando nell'avventura.

L'impegno economico è compensato dai risultati sul campo?

È una questione soggettiva. Non è facile far combaciare l'impegno economico con i risultati. Io faccio un ragionamento diverso rispetto ad altri presidenti: disputare la Serie C ha dei costi, c'è un fair play finanziario da rispettare. Guardo molto a questo aspetto: la nostra categoria insegna che si può competere solo a determinate condizioni. Modena e Vicenza hanno dimostrato ancora una volta che le velleità di vittoria senza una corretta gestione

rischiano di pregiudicare un equo andamento di un campionato. L'ho sempre detto e lo ribadisco: sono per una Serie C a 40 squadre, 60 sono troppe. I club devono competere in un vero professionismo, che non deve riguardare solo la squadra maggiore, ma anche tutti i settori giovanili. La prima riforma da fare in Lega Pro deve partire da qui.

La formazione più forte?

Quella della promozione 2010-11. Contro avversarie di qualità, ha dimostrato personalità e carattere.

Da dove arriva la sua passione per il calcio?

A livello agonistico, da giovane praticavo lo sci. La Feralpi dal 1970 ha sempre sponsorizzato la squadra di Lonato. Da qui mi è stata trasmessa questa passione, seguita e condivisa non solo da mio padre, ma anche dai soci dell'azienda.

Il 6° posto con Beppe Scienza nel 2014-15 è il miglior risultato di sempre della Feralpi Salò tra i professionisti: in questi anni si poteva ottenere di più?

Tutti gli anni ho pensato che si sarebbe potuto arrivare più in alto, ma il calcio non è scientifico. Ma quasi sempre siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati. Gestiamo la società con sano ottimismo e un ancor più sano realismo. Però...

Però, presidente Pasini?

Questa annata potrebbe essere davvero speciale.